

Insulti razzisti al collega, poi le coltellate: arrestato un rider

La vittima, figlio di un ebreo deportato, colpita al volto e all'inguine. Aveva rimproverato l'aggressore

I video

Il corriere trovato anche grazie alle immagini acquisite dalla polizia



Un corriere durante una consegna

La storia

● Un rider 51enne della compagnia Deliveroo è stato arrestato dalla polizia per aver accoltellato un collega il 21 marzo scorso

● I due avevano litigato perché il primo aveva insultato ebrei e persone di colore in via Appia Nuova

Nella sua famiglia la tragica storia di un padre sopravvissuto all'orrore del campo di sterminio nazista di Mauthausen. Uno degli ultimi testimoni della Shoah, scomparso qualche anno fa. Uno dei simboli della Comunità romana. La sera del 21 marzo scorso il figlio portava al collo una catenina con la Stella di David che ha difeso dalle offese di un collega rider, fuori dal McDonald's di via Appia Nuova, nei pressi di piazza Re di Roma.

Un 51enne, con qualche precedente penale, non per reati di questo genere, che la Digos ha arrestato ieri su ordine del gip che gli ha concesso i domiciliari per lesioni gravi, aggravate dall'odio razziale: al culmine del litigio scoppiato con A.L., 59 anni, corriere di Just Eat, ha colpito quest'ultimo con numerose coltellate, al volto, all'inguine e alle mani, con le quali la vittima ha cercato di difendersi dai fendenti. Il 59enne, venditore ambulante costretto come tanti altri commercianti dalla crisi provocata dal Covid a diventare rider, è stato ricoverato all'ospedale San Giovanni con 20 giorni di prognosi.

Le indagini della Digos sono scattate immediatamente, perché fin dall'inizio è apparso chiaro che i motivi razziali fossero alla base dell'aggressione. In particolare, secondo alcune testimonianze e il rac-

conto della stessa vittima, il rider in questione, in attesa di ricevere i pacchetti con i panini da consegnare a domicilio per conto di Deliveroo, ha cominciato a insultare ad alta voce alcuni colleghi, con frasi razziste sia contro gli ebrei sia contro le persone di colore. Non è chiaro il perché di tanta rabbia sfogata contro altri lavoratori che attendevano di riempire i borsoni. Probabilmente, e questo rende tutto se possibile ancora più grave, un motivo non c'è nemmeno. A quel punto A.L. è intervenuto rimproverandolo per quello che stava dicendo. Non poteva sopportare quegli insulti, tanto più che il 51enne aveva cominciato a prenderlo di mira in maniera particolare proprio per il simbolo che portava al collo. Ne è nato un parapiglia sul marciapiede, durante il quale il 51enne ha estratto un coltello con la lama da dodici centimetri: si è avventato sul collega colpendolo ripetutamente, fino a sfregiarlo. Poi si è dato alla fuga, ma tutta la scena è stata ripresa dalle telecamere di sorveglianza del fast food e anche da altri impianti nelle vicinanze. In pochi giorni la polizia lo ha identificato e rintracciato nella sua abitazione. È stato anche sequestrato il coltello usato nell'aggressione fuori dal fast food.

Rinaldo Frignani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

